



Il post: Lettere d'amore

di Antonella Multari



Leggere 'Lettere d'amore' tra Friedrich Hölderlin e Susette Gontard significa assistere al disvelamento di un amore che, per intensità, non conosce geografie né confini, ma solo il respiro ininterrotto di due presenze che si cercano nel silenzio. Qui il sentimento non è mai semplice ornamento dell'anima, ma macchina viva di verità, quella verità che si fa atto, pratica quotidiana, resistenza al potere che vorrebbe ordinare e disciplinare i corpi.

Susette abita la privazione come si abita una stanza senza finestre...tocca gli oggetti che lui ha sfiorato, percorre i luoghi condivisi, come se il gesto stesso potesse ricostruire, atomo dopo atomo, il contatto perduto. Non è follia, è fedeltà radicale alla propria esperienza interiore. Ogni ricordo diventa un campo di forze, ogni dettaglio una piega di tovaglia, il profilo di una sedia contiene la scintilla

dell'assenza, l'eco di un respiro che continua a vibrare.

L'amplesso che emerge da queste lettere non è carnale nel senso comune...è un amplesso di menti, un intreccio di linguaggi. È il corpo come custodia del sentimento, non come strumento di consumo. Qui il desiderio scavalca la carne per farsi pensiero, e nel pensiero diventa più vivo, più imperioso. È un contatto che scava nel sangue, che illumina ogni vena, che annulla l'infinito della lontananza trasformandolo in una prossimità segreta, inviolabile.

Questo amore non si piega alla cronologia né al giudizio sociale...è una fiamma gemella che brucia anche senza ossigeno, che sopravvive agli ostacoli perché la sua esistenza stessa è il superamento di ogni ostacolo. Leggere queste lettere significa essere trascinati in un'esperienza che tutti vorremmo aver vissuto...un amore che non è metafora, ma carne e luce, silenzio che urla, assenza che graffia.

Qui la poesia non è illusione, ma resistenza all'indifferenza di un mondo che dell'amore conosce solo le ceneri e non la polpa viva del suo frutto. Non è utopia, ma condanna per chi non saprà mai sentirlo. In queste pagine, l'amore è esperienza in carne ed ossa tra anime...assoluto, irriducibile, eterno.

E mentre leggo del loro amore riscrivo il mio...

L'amore è questo...una fiamma che non chiede ossigeno, che resiste al tempo e ai muri, che si scrive nei silenzi. Non è sogno, non è utopia...è condanna dolcissima per chi l'ha conosciuta, e pena sterile per chi non saprà mai. Io ti sento, sempre. Anche quando il mondo tace, tu mi bruci.